



**Maggio 2013**

**INPS: lavoratrici/madri - contributi e voucher.**

Per il triennio 2013-2015, la legge 92/2012, all'articolo 4, comma 24, lettera b, Riforma del lavoro, prevede l'introduzione di un contributo per i servizi di baby sitter o per asili d'infanzia pubblici o privati accreditati. E' riservato alle lavoratrici madri, al termine del congedo di maternità e in alternativa al congedo parentale, pubblicando anche le istruzioni per chiedere il contributo di 300 euro previsto dalla Riforma del Lavoro, per sostenere l'occupazione femminile e genitoriale e conciliare lavoro e famiglia. Possono accedere le madri (anche adottive o affidatarie) lavoratrici dipendenti o iscritte alla gestione separata, per i bambini già nati (o entrati in famiglia o in Italia) o con data presunta del parto, entro i quattro mesi successivi alla scadenza del bando per la presentazione della domanda. Le iscritte alla gestione separata INPS (quindi, anche le libere professioniste), non devono essere iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria, o pensionate (cioè tenute al versamento della contribuzione in misura piena). La lavoratrice può accedere al beneficio anche per più figli (una domanda per ciascuno) e come gestante (per gravidanza gemellare, una domanda per ogni nascituro), purché ricorrano per ciascun figlio i requisiti sopra richiamati. Il contributo può essere richiesto anche da chi ha già usufruito in parte del congedo parentale. Escluse: lavoratrici esentate totalmente dal pagamento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati convenzionati e lavoratrici che usufruiscono dei benefici di cui al Fondo per le Politiche concernenti i diritti e le pari opportunità, istituito con l'art.19, comma 3, del dl 223/2006, convertito dalla legge 248/2006. Il contributo è pari a 300 euro mensili. Per le dipendenti, è utilizzabile per un massimo di sei mesi, per le autonome tre mesi. Va utilizzato negli undici mesi successivi al congedo obbligatorio.

I mesi non devono essere necessariamente continuativi. Il contributo è un'alternativa al congedo parentale (con la possibilità di rinuncia). Il godimento del beneficio è legato alla disponibilità di giornate di congedo parentale. Il mese non è frazionabile, mentre nel congedo parentale è possibile. Esempio: se la lavoratrice usufruisce di quattro mesi e un giorno di congedo parentale, potrà accedere al beneficio per un solo mese, residuandole 29 giorni da utilizzare come congedo parentale. Allo stesso modo il beneficio, una volta richiesto, potrà essere interrotto solo al compimento di una frazione mensile così come sopra definita.

Le lavoratrici part-time possono fruire del contributo in misura proporzionata alla ridotta prestazione lavorativa. L'erogazione del contributo asilo, per il godimento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, viene attraverso pagamento diretto alla struttura prescelta. Quest'ultima presenterà la documentazione attestante l'effettivo utilizzo del servizio, fino a concorrenza dell'importo di 300 euro mensili, per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia. Il voucher baby è erogato attraverso il sistema di buoni lavoro (art.72 del Dlgs 276/2003): quindi l'Inps erogherà 300 euro in voucher per ogni mese di congedo parentale cui la lavoratrice rinuncia.

I voucher sono cartacei, vanno ritirati presso la sede INPS territorialmente competente, individuata in base alla residenza o al domicilio temporaneo dichiarato nella domanda di partecipazione al bando, se diverso dalla residenza. Possono essere ritirati in un'unica soluzione, solo in parte, o con cadenza mensile.

Prima dell'inizio del servizio baby, la madre deve effettuare la comunicazione preventiva d'inizio prestazione, indicando il proprio codice fiscale, quello della prestatrice, il luogo di svolgimento della prestazione e le date presunte d'inizio e di fine dell'attività lavorativa, attraverso i seguenti canali: Contact center Inps/Inail, al numero 803164, gratuito da telefono fisso, oppure allo 06164164, da cellulare con tariffazione a carico dell'utenza chiamante. Numero di fax gratuito INAIL 800657657, utilizzando il modulo presente sul sito dell'INAIL - Sezione Punto cliente – comunicando alla sede Inps le eventuali variazioni. Al termine della prestazione lavorativa, la madre lavoratrice consegna i voucher alla baby sitter debitamente compilati e firmati, riscuote il corrispettivo dei buoni lavoro ricevuti, convalidati con la propria firma, presentandoli presso qualsiasi ufficio postale ed esibendo un valido documento di riconoscimento, entro 24 mesi dalla data di emissione del voucher.

**Contributo asilo** - La madre sceglie la struttura fra quelle presenti in un elenco formato annualmente dall'INPS, e pubblicato sul sito. Le strutture chiedono di accedere presentando domanda online (ci vuole il PIN). L'INPS accoglie le richieste secondo graduatoria, definita tenendo conto dell'ISEE e della data di presentazione della domanda. L'Istituto comunica sul sito il bando che stabilisce tempi e modalità di presentazione della domanda da parte delle lavoratrici madri, procedure e adempimenti conseguenti alla formazione della graduatoria.

Gerardo Ferrara